



DOSSIER VENETO

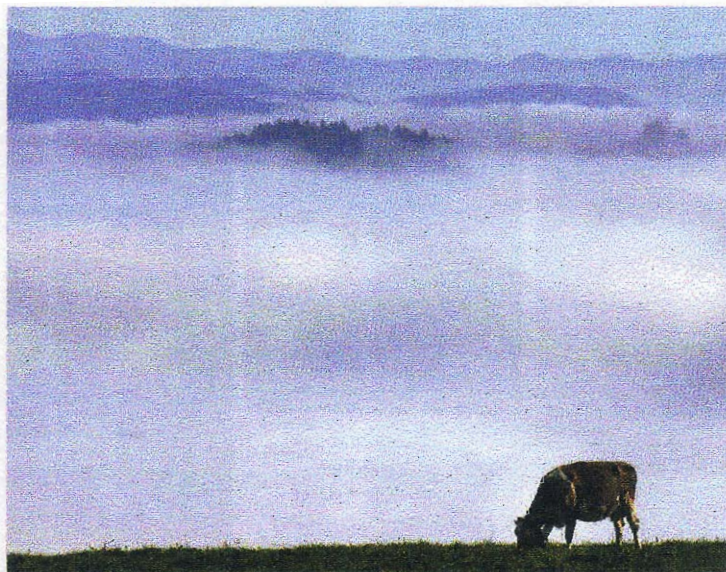
il Mondo

850 MILIONI

l'investimento
della Regione
tra il 2000
e il 2006

57 MILIONI

il fatturato
del consorzio
Asiago



Sopra, formaggi in stagionatura.
A fianco, una mucca al pascolo
sull'Altopiano di Asiago

AGROALIMENTARE OLTRE 850 MILIONI DI EURO PER SOSTENERE IL SETTORE

L'oro bianco che viene dai pascoli

Formaggio di qualità e latte tra i prodotti alla base della crescita del comparto

L'agricoltura veneta, seppure a fasi alterne, registra risultati più soddisfacenti rispetto all'andamento nazionale. Eppure, commenta **Luca Zaia**, vicepresidente della giunta regionale, «gli scorsi anni abbiamo registrato una leggera crescita della produzione lorda vendibile, ma con un lieve decremento del Pil agroalimentare». Non si sarebbero ottenuti questi risultati senza una valida politica agricola comunitaria. Infatti, grazie al Piano di sviluppo rurale 2000-2006 sono stati investiti oltre 850 milioni di euro nel sistema agricolo e agroalimentare per il «consolidamento, razionalizzazione e sviluppo delle attività rurali».

Per quanto riguarda il comparto lattiero caseario, le prospettive sono incoraggianti. Lo dimostrano i dati del **Consorzio Tutela Formaggio Asiago** che indicano un forte incremento della produzione, triplicata negli ultimi 25 anni: 23 mila tonnellate di prodotto finito. Con 50 aziende associate (43 produttori e sette stagionatori), il Consorzio svolge attività di promozione e vigilanza nei punti vendita. Conosciuto da oltre il

95% degli Italiani, il formaggio Asiago è il sesto formaggio Dop (denominazione di origine protetta) italiano per quantità prodotta e il quinto per volumi commercializzati in Italia.

Un'altra cooperativa che da 50 anni opera nel settore lattiero caseario è **Lattebusche**. Situata nell'omonima località di Busche di Cesiomaggiore (Belluno), conta 184 dipendenti che lavorano in tre unità produttive. La sua produzione giornaliera è di 2 mila ettolitri di latte, con un fatturato consolidato del 2004 di oltre 57 milioni di euro. Materie prime, tecnologia, ma anche aggiornamento professionale, sono gli ingredienti dell'azienda. Numerosi i suoi prodotti immessi sul mercato: dal latte fresco pastorizzato al

Grana Padano. Non solo. Lattebusche è rinomata per il formaggio Piave, proposto nelle stagionature fresco, mezzano e vecchio, con una produzione annua di 340 mila forme.

In questo quadro il comparto agroalimentare per essere competitivo deve fare i conti con l'agguerrito contesto europeo. Continua il vicepresidente Zaia: «I nostri produttori vedono erodere i margini di profitto per il progressivo calo dei prezzi, a fronte di costi alla produzione che seguono un trend in crescita». Molti segmenti produttivi tradizionali dovranno quindi rivedere il proprio modo di lavorare. E conclude: «La competitività delle aziende agricole richiede innovazione e ricerca, tecnologia di valorizzazione e comunicazione».

A fianco,
il formaggio
Piave. A destra,
una forma
di Asiago

